



## Processo di revisione partecipata dello Statuto

### Restituzione sintetica della seduta della Commissione Statuto

19 dicembre 2022

9:00 – 12:30

#### Prima parte.

#### Articoli dell'attuale Statuto in discussione: art. 49 (Elezione del Rettore), comma 3:

*Hanno diritto di voto, per l'elezione del Rettore, i professori di ruolo, i ricercatori a tempo indeterminato e determinato, il personale tecnico-amministrativo e i collaboratori ed esperti linguistici, i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Dipartimento. Il voto del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici è ponderato con un coefficiente pari a 0,2. La ponderazione dei voti è effettuata moltiplicando i voti individuali espressi per il coefficiente assegnato, con approssimazione all'unità superiore. Le disposizioni attuative del presente comma sono contenute nel Regolamento elettorale.*

Oltre le due proposte su cui la Commissione ha discusso nelle sedute precedenti, ne è giunta una terza, che vede una ripartizione tra componente docente e non docente pari a 0,67 e 0,33. La Commissione ha convenuto di caricare sulla piattaforma LiquidFeedback le tre proposte, in aggiunta alla quarta delle rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, che non prevede nessun peso al voto del PTA.

Le varie proposte si rifanno a principi differenti. Da una parte, per introdurre nuove componenti (dottorandi/e e afferenti temporanei/e) è ritenuto necessario cambiare i pesi delle altre categorie, in modo che venga considerato il numero delle persone che fanno parte

di quella categoria e venga riconosciuto il ruolo ricoperto all'interno dell'Università; dall'altra parte, l'introduzione di nuove componenti nel corpo elettorale per il/la Rettore/Rettrice non deve andare a sbilanciare troppo il rapporto tra personale docente e non docente, in quanto il Rettore/Rettrice viene sempre scelto tra il primo.

**Articoli dell'attuale Statuto in discussione: art. 49 (Elezione del Rettore), comma 4:**

*Il Rettore è eletto a maggioranza assoluta dei votanti nelle prime due votazioni; in caso di mancata elezione, si procede a un terzo turno di ballottaggio fra i due candidati che, nella seconda votazione, hanno riportato il maggior numero di voti; in caso di parità è eletto il più anziano in ruolo ovvero, in subordine, il più anziano di età. Ogni votazione è valida se vi ha partecipato almeno la metà degli aventi diritto. Ai fini del quorum, la partecipazione del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici è calcolata in base al coefficiente di ponderazione previsto al comma 3, secondo le modalità attuative previste dal Regolamento elettorale.*

La Commissione ha convenuto di introdurre un coefficiente di ponderazione al fine di arginare il rischio di ballottaggi ripetuti. Inoltre, per una maggiore legittimazione dell'elezione del/la Rettore/Rettrice, la Commissione propone un passaggio graduale che prevede tre tappe. La prima votazione prevede un/a vincitore/trice se a votare un/a candidato/a è la metà degli aventi diritto. Dalla seconda votazione risulta un/a vincitore/trice se a votare un/a candidato/a è la metà dei/lle votanti; mentre, dal terzo turno in poi si passa al ballottaggio dei/lle candidati/e.

**Seconda parte.**

**Discussione su rapporti fra Scuole, Dipartimenti e Poli amministrativi.**

Alcuni membri della Commissione sostengono che le Scuole non siano più necessarie (a parte la Scuola di Medicina) poiché le funzioni di coordinamento della didattica che dovevano espletare non sono più gestite da loro. Si propone quindi di inserire in Statuto la

possibilità di creare le Scuole (in ottemperanza alla Legge n. 240), ma non si prevede più una loro obbligatorietà.

Altri membri della Commissione invece propongono di ragionare sulla possibilità che le Scuole possano ancora fungere da coordinamento intermedio nel caso in cui queste coincidano con i Poli, in quanto potrebbero sia dare indicazioni amministrative su spazi condivisi e vigilare sulla sostenibilità di nuovi corsi di studio, sia permettere un miglior dialogo con il Rettore/Rettrice e gli organi centrali, dal momento che questi non dovrebbero interfacciarsi con 27 dipartimenti, ma solo con un coordinatore di Scuola.